15:00- 16:00 Parte Prima
«Lo Shintoismo e il Buddismo»

Shintoismo : 89.526.126

Buddhisti: 88.719.287

Cristiani: 1.928.079

Altre Religioni (Induismo-islamismo, Taoismo..): 8.718.964

Totale: 188.892.506!

Popolazione giapponese

Circa 127.000.000

Totale: 188.892.506!

62.000.000???

In Giappone 70 % dei Fedeli

Buddhismo

Shintoismo

Lo Shintō è la religione da praticare in questa vita, inerente a questo mondo , mentre il Buddhismo riguarda l'aldilà e gli aspetti strettamente legati all'anima, sottolinea l'aspetto transitorio di questa vita

Nascite, attribuzione dei nomi, matrimoni e riti legati alle attività lavorative sono Scintoisti, mentre i funerali Buddisti.

Portale

Mon 門
Buddismo

Torii 鳥居
Shintoismo

Come coesistono in una persona possono condividere uno stesso luogo

鳥居
Torii

Lo Shintoismo

Ha condizionato e condiziona aspetti emotivi della vita, le idee:

sulla natura

sulla società

sulla politica

sull'estetica

sulla morte

Tradizione viva:

analizzare aspetti dello Shintō ci permette di capire, o quantomeno cercare di comprendere, alcuni aspetti del Giappone moderno

Shintoismo: Religione ?

Caratteristiche di una religione primitiva:

Mantiene aspetti di credenze popolari

Culto della natura

Tabu contro le impurità

Non ha un sistema di dottrina

Non ha fondatori

Non ha precetti o comandamenti

Non ha idoli

Non ha un'organizzazione universale

Ma ha templi e rituali

Un teologo occidentale chiese un giorno a un sacerdote giapponese quale fosse la teologia dello shintoismo. Il giapponese fece un sorrisetto imbarazzato:

«Noi non abbiamo teologia. Noi danziamo»

Danza Kagura

Definizione di religione appare, ad alcuni studiosi, poco adatta

«Sistema rituale pubblico» aperto a tutti!

In principio era Oryza
Alle origini era il riso.
Riso, Sole, Dei, Mito, Antenati, Storia, Stato.
I giapponesi , con un processo intuitivo geniale hanno trasformato una coltura in cultura, una attività in una civiltà, dando vita ad un organismo rituale semplice ed allo stesso estremamente sofisticato."

Cit. Fosco Maraini

Shintoismo

Concetti fondamentale dello Shinotismo :

Rispetto per gli anziani
Rispetto per i defunti
Rispetto per la Natura
La Pulizia

Da questo racconto mitologico nacquero le pratiche di Misogi, L'abluzione

Concetto di impurità
Prevede tre livelli di pulizia:
Esteriore – Mentale - d'Azione
Pulizia con sale, sabbia e acqua

Quanti sono i Kami?

YAOYOROZU = Ottocento miriadi = un numero incalcolabile!

Ya= 8, numero sacro nello Shintō e in generale nelle religioni asiatiche

Numerologia tantrica

Il vuoto = 8 = L'infinito

4 punti cardinali + 4 punti intermedi =
lo spazio nella sua totalità
Un cerchio, simbolo del vuoto/ pieno
Numerologia: una scienza sacra per molte religioni e filosofie. Un numero ha la propria energia, la propria forza
Il numero per eccellenza è il
108

108, Il Numero Potente

I libri sacri e dei peccati tibetani
I grani dei rosari buddisti e indiani
Le divinità induiste
Le stelle considerate sacre dall'astronomia cinese
I Rintocchi delle campane nei templi giapponesi per accogliere l'anno nuovo, ognuno rappresenta una tentazione materiale che l'uomo deve vincere per pervenire al Nirvana
I Karana, i movimenti combinati di piedi e mani nella danza classica indiana
Le posture di molte tipologie di Yoga...
... I minuti che Gagarin impiegò nel primo giro attorno alla terra
le cuciture di una palla da baseball!

108

1: L’individuo

0: Il Vuoto

8: L’Infinito

108

L’individuo
che attraverso il Vuoto
raggiunge l’Infinito

Nei luoghi e configurazioni topografiche come rocce, montagne, fiumi , cascate

.

Infinito è il numero dei Kami:
ogni persona viva o morta
ogni luogo
ogni fenomeno naturale,
ogni oggetto dalle proprietà misteriose o temibili può essere venerato come tale

Kodama: Gli spiriti della foresta

ed infine nel linguaggio rituale chiamato kotodama

Kagami
Specchio

鏡

Se eliminiamo il suono **GA**
(ga =我: ego)
dal termine Ka**GA**mi
otteniamo
Kami: Divinità

Eliminare l'ego dal proprio io nel momento in cui ci specchiamo per poter sentire il divino

Luoghi d’incontro con i Kami

Semplice luogo d’incontro con il divino
radura in un bosco, un piccolo spiazzo o lo scenario grandioso di una foresta, di una cascata

Si delimitava lo spazio sacro con pietre, creando una sorta di luogo di culto temporaneo, all'aperto

Recinto quadrato segnalato con una corda in paglia di riso, al centro, infisso nel terreno, il ramo di Sakaki

un arbusto nel quale invitare la divinità a scendere e incorporarsi, il tempo di un intimo colloquio.

Si veneravano gli alberi più alti e strani, alberi più visibili e più vicini al cielo, il luogo privilegiato per la discesa dei Kami:

L'ubicazione dei villaggi , sempre vicini ai boschi i santuari shintoisti sempre immersi in una fitta boscaglia, anche in un contesto urbano

Shimenawa: La corda sacra

Dalla corda di paglia pendono le strisce di carta a forma di Ziz Zag, lo Shide:

simbolo di purezza e sostituiscono le offerte

Shide

La corda rappresenta la nuvola, la shide i fulmini, rapporto tra uomo, divino e natura, acqua e fulmini elementi indispensabili per la risicultura.

Delimita l'area per l'atterraggio di un kami, o un kami stesso, come il campione nazionale di Sumo, non è uno sport, ma una pratica shintoista antichissima.

Nel 97-30 ac che vennero costruiti i primi edifici per contenere Corpo del Kami. il nome di questi santuari :

Jinja 神社

(In alcuni casi speciali Jingo e Taisha)

Taisha 大社 Fushimi Inari

Come nel passato , luogo di culto isolato, allestito appositamente per la devozione, delimitandone i contorni, cospargendolo di ghiaia, tenendolo pulito e spazzato.

le radure di ghiaia in alcuni templi, servono per la ricostruzione dei tempi moderni (ogni 20 anni) ricordano le antiche radure sacre.

鳥居 Torii
Il portale Shintoista

鳥Tori
uccello
居 I Stare

Nei testi sacri : il trespolo dal quale il gallo celeste ha annunciato per tre volte Ameterasu.

Semplice struttura, in legno o pietra :
due pali che reggono un architrave singola o doppia,
può essere arricchito da mensole o elementi decorativi,
in base al periodo storico.

Uno o più Torii tra l'inizio dell'area recintata e l'ingresso della sala sacra segnano il progressivo avvicinamento al divino

Se l’area sacra è vastissima, come una foresta o uno specchio d’acqua , è stato posizionato un Torii per delimitarla!

Koma-inu 狛犬
Statue guardiane «cane-leone»

Lett.
Inu Cane
Koma Corea

Possono essere anche in alcuni templi buddisti nelle residenze della nobiltà o case comuni

La funzione principale di questi guardiani e respingere il maligno nello stile dei Templi buddisti.

A-gyo
e
Un-ghio

A volte un piccolo Globo sotto la zampa di uno o di un cucciolo a fianco dell'altro

I guardiani sono solitamente costruiti in pietra ma possono essere anche in ceramica marmo o bronzo mentre Koma inu in legno sono posti all'interno dei Templi

In alcuni casi ci sono delle varianti con rappresentazioni come tigri cinghiali bovini un'altra variante tipica dei Templi Inari sono le volpi in pietra con una chiave in bocca

Fushimi Inari

Osservando i tetti dei santuari scintoisti possiamo notare la presenza di corti tronchi e delle decorazioni frontali a forcella chiamate rispettivamente: Katsuogi (鰹木) e Chigi (千木)

Sono tipici dell’architettura scintoista, sono anteriori all'influenza buddhista. Differenzia un edificio buddista da uno scintoista e consentono di capire il sesso della divinità del luogo

結び Musubi

Musubi: È tutto da un'energia primordiale che pervade tutto l'esistente , che alimenta e compone tutta la materia e tutte le sue manifestazioni.

Musubu : legare, unire formare e concludere.

l'dea del nodo come qualcosa che trattiene , che impedisce il distacco

dello spirito da una persona, o fra due persone che stanno per allontanarsi

Anche uno scopo beneaugurale, prospettando lunga vita e prosperità:

nodo come gesto simbolico rituale

Nel nodo si intrecciano speranze, desideri e preghiere, espellere ed allontanare gli spiriti maligni

Il Musubi è inoltre la forza armonica e universale che lega indissolubilmente il mondo fisico umano al mondo spirituale degli dèi, i kami.

Sacerdoti Shintoisti

神主 *Kannushi*

Mediazione Sacerdotale

巫女　*Le Miko*

Le Miko: le Vergine dell'altare

巫女

Altri termini: profetessa, medium, suora ma anche maga, fattucchiera, spiritista e strega.
Non ha funzioni di sacerdote !

Le Miko: le Vergine dell'altare

巫女

Requisito iniziale per essere miko era quello di essere vergine

Eccezioni a questa regola, in favore di donne dotate di grande carattere.

Questa regola rimossa nei tempi moderni, anche se la maggior parte delle Miko ancora oggi, quando si sposa, lascia il servizio al santuario o il corso di apprendimento per diventare sacerdotessa.

Miko:

La veste tradizionale

Hakama di colore rosso (pantaloni o gonna).

Tunica bianca del kimono a maniche molto grandi orlate di rosso.

Tabi, i tipici calzari bianchi giapponesi.

Fiocchi, nastri o altri ornamenti bianchi o rossi tra i capelli

La loro tradizione è antichissima.

Nelle antiche ere del Giappone erano le donne che entravano in trance, le divinità si calavano nel loro corpo attraverso del quale potevano comunicare con il popolo. Erano le 巫女 Miko, donne «medium» , le Sacerdotesse , paragonabile alle sacerdotesse dell'Oracolo di Delfi.

Con il passare degli anni, rimase il termine Miko ma il ruolo si trasformò: , le giovani donne che prestavano servizio nei templi shintoisti. Nella maggior parte dei casi erano le figlie dei sacerdoti responsabili di uno o più santuari, oppure volontarie, anche impiegate part-time

I loro compiti principali: assistere durante le cerimonie(in particola modo matrimoni), occuparsi degli oracoli del tempio
(le varie forme di Omikuji)
e l'esibizione
in danze rituali.

神輿　Mikoshi

Il Buddhismo in Giappone

Dove nasce il Buddhismo?

ll buddhismo (o buddismo), è una delle religioni più antiche e più diffuse al mondo.

Nasce dagli insegnamenti del monaco asceta itinerante indiano Siddhārtha Gautama

Siddhārtha Gautama, Gautama Buddha, il Buddha storico, Buddha Śākyamuni, Shaka Nyorai

Buddha «il risvegliato» o «l'illuminato»

nato in India (in una zona dell'attuale Nepal)

nel 566 a.C. e morto in India nel 486 a.C.

Monaco buddhista, filosofo, mistico e asceta indiano, fondatore del Buddhismo, una tra le figure spirituali e religiose più importante di tutta l'Asia.

Il Buddhismo nel mondo

Partito dal sud del Nepal, attraverso l'india il buddhismo si diffuse nei secoli successivi soprattutto nel Sud-est asiatico e in Estremo Oriente, giungendo in occidente nei primi anni dell'800.

La nascita
566 a.c.
Lumbinī, Nepal meridionale

Śākya= «Potenti»
Famiglia ricca, stirpe guerriera che dominava il paese

Il padre era un rāja , regnava su uno dei numerosi stati in cui era politicamente divisa l'India del nord.
La madre Māyā : indescrivibile bellezza

Māyā sognò di essere stata penetrata da un elefante bianco l senza «senza alcuna impurità» e senza alcun dolore la ingravidò.

Siddharta nacque nel bosco di Lumbinī, da un fianco della madre che non ebbe alcun dolore.

Gautama nacque pienamente cosciente, con un corpo perfetto e luminoso
dopo sette passi pronunciò le seguenti parole:

«Per conseguire l'Illuminazione io sono nato, per il bene degli esseri senzienti; questa è la mia ultima esistenza nel mondo»

La divinizione

Saggio Asita trasse l'oroscopo del nuovo nato e dell'eccezionale qualità del neonato e la straordinarietà del suo destino: avrebbe scoperto la Via che conduce al di là della morte, ossia un Buddha.

La gioventù

Tendenza contemplativa

Il padre lo voleva guerriero e sovrano anziché monaco.

Il principe si sposò all'età di sedici anni, con la cugina Yashodharā, dopo 13 anni nacque Rāhula.

Cresciuto nel lusso principesco e nelle comodità, partecipe della vita di corte, erede al trono:

la profezia di Asita s'avverò.

La Fuga

29 anni esce da Palazzo e si scontra

con la realtà del mondo :

Crudeltà della vita : condizioni pessime di un anziano, un malato e un morto:

Comprese improvvisamente che la sofferenza accomuna tutta l'umanità e che le ricchezze, la cultura, l'eroismo, tutto quanto gli avevano insegnato a corte erano valori effimeri.

Comprese di aver vissuto in una gabbia dorata e cominciò interiormente a rifiutare agi e ricchezze.

Incontra un monaco mendicante:

ne apprezza la serenità e decide di rinunciare alla famiglia, alla ricchezza, alla gloria ed al potere per cercare la liberazione per se e per tutti gli uomini

In una notte silenziosa, mentre tutti dormivano montò sul suo cavallo Kanthaka e abbandonò la famiglia ed il Palazzo Reale per iniziare una vita ascetica.

Si rase il capo e il volto, lasciò la casa indossando abiti semplici facendo voto di povertà.

L’Illuminazione

Nel 530 a.C., A 35 anni, dopo sette settimane di profondo raccoglimento ininterrotto, in una notte di luna piena del mese di maggio, seduto sotto un albero di fico a gambe incrociate nella posizione del loto, raggiunse l'illuminazione :

e dopo una notte intera di meditazione illuminata conseguì il Nirvana, che lo liberò per sempre dal ciclo delle rinascite!

La messa in moto della Ruota del Dharma

Il Buddha arrivò a Sārnāth, nel Parco delle Gazzelle, e condivise quanto aveva scoperto con i suoi discepoli, dando il via al movimento della Ruota del Dharma

Nel primo breve sūtra Condanna le due vie estreme :

l'estremismo connesso al mero appagamento dei sensi, volgare e dannoso

l'estremismo connesso all'automortificazione, doloroso, volgare e dannoso.

La ruota del Dharma

«Via di mezzo apportatrice di chiara visione e di conoscenza" che "conduce alla calma, alla conoscenza trascendente, al risveglio, al nirvana»

Dharma e Karma

Il karma:

«Legge di azione e di conseguenza»

è un concetto associato alla reincarnazione:

Un'azione provoca una conseguenza.

Il karma è il complesso di qualità, difficoltà, talenti e blocchi ereditati dalla nostra lunga storia con i quali veniamo al mondo.

Alla nascita non siamo una tavolozza bianca tutta da scrivere, ma esseri con carattere, gusti e personalità per molti versi già definite

Il karma si divide in due aspetti :

Dharma e Karma

Karma positivo:

Qualità, abilità e talenti che abbiamo costruito nella nostra storia passata. ‘crediti’ acquisiti, aspetti di noi e/o situazioni che ci accadono e che incontriamo con una sensazione di benessere. Cose che ci vengono facilmente e senza fatica.

Karma negativo:

Ciò che nelle nostre vite passate è rimasto incompiuto; situazioni aperte, tematiche nelle quali siamo ancora immersi, tensioni dentro di noi o con gli altri. «debiti», momenti e situazioni che inevitabilmente ci capitano e che ci causano dolore.

Blocchi, problemi e sfide che incontriamo. Bisogni fondamentali non sono ancora soddisfatti. «ferite» per guarire le quali una strada è quella di attraversare le nostre emozioni negative e il dolore ad esse associate.

Dharma e Karma

Dharma:

«Legge», «Legge cosmica», «Legge Naturale», «il modo in cui le cose sono o dovrebbero essere»
Equivalente del termine occidentale «Religione»

Dharma:

il 'dovere' che ci siamo scelti per questa vita.
compiere il nostro dharma, quale esso sia, .

Raramente il dharma è la cosa che ci viene facile fare: se non c'è impegno no c'è evoluzione

Mantra

«Espressione sacra»
corrisponde ad un una formula sacra indirizzata ad una divinità (solitamente in sanscrito)

recitato ad alta voce, sussurrato o anche solo enunciato mentalmente
nel silenzio della meditazione,
con la corretta intonazione
pena la sua inefficacia.

Va inoltre evidenziato che un mantra non lo si può apprendere da un testo o da altre persone generiche:

Trasmesso da un guru, un maestro cioè che consacri il mantra stesso

Formula mistica o magica, preghiera, canto sacro o pratica meditativa e religiosa

Mudra
lo Yoga delle mani

Termine Sanscrito che significa letteralmente:

“sigillo”, “gesto” o “segno”. le mudra sono gesti simbolici spesso praticati con le mani e le dita che facilitano il flusso di energia attraverso il corpo, aiutando e favorendo così le nostre pratiche meditative

Origine in India più di 5000 anni fa

La corretta posizione delle mani è estremamente importante nella meditazione: le mani non vanno mai trascurate o posizionate casualmente.

Ogni mudra stimola infatti parti diverse del nostro cervello e ci aiuta a incanalare l'energia verso una determinata zona del nostro corpo.

Le mudra sono strettamente connessi con l'energia dell'universo e il loro scopo è quello di incanalarla nel nostro corpo per ottenere determinati benefici.

Indice tocca leggermente il pollice. le altre dita rilassate.

Stimola creatività la concentrazione, permangono al termine della meditazione.

Posizione preferita dal Buddha e la più utilizzata

Mandala

Letteralmente «Cerchio» «Ciò che circonda»
Si presenta come un disegno, o un'incisione
Complesso o Schematico

Simmetrie e figure geometriche: il cerchio, il quadrato e il triangolo
Opere d'arte vere e proprie, manufatti che richiedono anche mesi per poter essere realizzati.

Il mandala può essere

-Tracciato al suolo (alcune cerimonie(come le iniziazioni)

-Disegnato o dipinto su stoffa

-Inciso su pelle o metallo (per realizzare uno strumento di meditazione o anche di adorazione)

Consacrazione
o
Protezione
o
Iniziazione

Pagoda

Torre costituita da diversi piani ciascuno dei quali dotato di un proprio tetto a falde spioventi con gli spigoli inferiori curvati verso l'alto, generalmente di forma quadrangolare o ottagonale.

Alcune pagode sono considerate dei mandala a tre dimensioni!

Evoluzione dello Stupa indiano

Scopo principale quello di ospitare reliquie sacre.

Fiore di legno: La pagoda giapponese

Nel Buddhismo identifica la figura di Gautama Buddha, l'Illuminato

Templi Buddhisti

Kiyomizudera, Kyoto

門 *Mon*

I Re'Deva:
Divinità Guardiane

Nascono i templi Shintō – Buddisti

Jinguji, con portali, caratteristiche architettoniche ed altari delle due religioni

16:00- 17:00 Parte seconda

Pellegrinaggi ed Amuleti

Junrei
«Pellegrinaggio»

巡礼

巡

Jun:
Andare in giro
Girovagare

礼

Rei:
Cerimonia

Junrei
«Pellegrinaggio»

巡礼

Cerimonia in Movimento

Pellegrinaggi in Giappone

Sin dai tempi antichi, sin dalle origini della cultura nipponica, l'atto del "Camminare" è considerato una vera e propria «Cerimonia in movimento»

Il "Peregrinare" è da sempre una forma di esplorazione e allo stesso tempo una pratica devozionale, un Cammino che diviene un percorso di crescita spirituale

Pellegrinaggi in Giappone

Molti i percorsi lineari o circolari nell'intero arcipelago nati nel corso degli ultimi due millenni, in contesti storico-culturali completamente differenti:

Alcuni legati a primitive pratiche Shintoiste, altri alla religione Buddista, altri ancora semplici connessioni con elementi della natura. Molti i Pellegrinaggi artistici!

Henro No Michi
へんろの道
La via dei Pellegrini

Saeki No Mao
774 -835

Shikoku

L'isola di Shikoku con indicati gli 88 templi del Cammino.

Kukai 空海

空 Cielo 海 Mare
Il punto in cui Cielo e Mare si fondono

高野山
Koya-san

高野山
Koya-san

Kōbō Daishi
Il Maestro del Vasto Dharma

Leggenda di Emon Saburo

Leggenda di Emon Saburo

51-石手寺
Ishite-ji :
Il tempio della mano di pietra

1200 Km collegano 88 templi

L'isola di Shikoku con indicati gli 88 templi del Cammino.

Akashi Kaikyō

Vortici di Naruto

51-石手寺
Ishite-ji :
Il tempio della mano di pietra

45-Iwaya-ji

23-Yakuo-ji

安楽橋

竺和山霊山寺
四国第一番霊山寺
四国第一番霊場

Statue
Nio

A-Gyo

Un-Gyo

La statua di destra ha la bocca aperta, rappresenta la vocalizzazione del primo grafema dell'alfabeto sánscrito:
«A»

A -Gyo

La statua di sinistra ha la bocca chiusa, rappresnta la vocalizzazione dell'ultima lettera dell'alfabeto Sanscrito «ɦūṃ»

Un-Gyo

Statue Nio

A-Gyo

Un-Gyo

L'unione di a-hūṃ / a-un simboleggia la nasciata e la morte di tutte le cose.
Se suppone che gli uominio nascano emettendo il suono A e muoiano pronunciando un «ɦūṃ» con la bocca chiusa.
«Il tutto» «Tutto il creato»

La contrazione dei suoi suoni da vità all’
Aum
Che in sanscrito significa

L’assoluto

Alfa e Omega

«Io sono l' Alfa y l'Omega»
Definizione di Cristo
nell'Apocalisse di Giovanni

Entrambi i cammini sono nati attorno all'anno 1000

安楽橋

Kōbō Daishi raggiunse l'illuminazione a 33 anni

Ave, Maria, grátia plena, Dóminus tecum. Benedícta tu in muliéribus, et benedíctus fructus ventris tui, Iesus. Sancta María, Mater Dei, ora pro nobis...

ཨོཾ་མ་ཎི་པ་པད་མེ་ཧཱུྃ, **Oṃ maṇi padme hūṃ**

La medesima frequenza

竺和山霊山寺
四国第一番霊山寺
四国第一番霊場

Chozuya
Area della pulizia

Hishaku

Shōrō
Torre Campanaria

Haiden
Area di Preghiera

Il Tempio di Kōbō Daishi

Nōkyōsho 納経所

La Credenziale del Cammino di Santiago

La Credenziale del Cammino di Shikoku

一、床座
一、房
一、力施
人に力を
かしてあげましょう。
一、心施
人の喜びを共に
喜ぶ心をもちましょう。
第六番 安楽寺
八ヶ所霊場参拝図

La Credenziale del Cammino di Shikoku

LUIGI GATTI
IL CAMMINO DEL GIAPPONE
LUIGI GATTI
EL CAMINO DE JAPÓN
空
海
ご生印帳

快適！すげ笠
¥1、500

おへんろ Ohenro
I pellegrini dello Shikoku

おへんろ Ohenro
I pellegrini dello Shikoku

A
C
D

優先席 PRIORITY SEAT
さぬき市コミュニティバス
回数乗車券 100円
さぬき市
さぬき市コミュニティバス
回数乗車券 100円
さぬき市
さぬき市コミュニティバス
回数乗車券 100円
さぬき市
さぬき市コミュニティバス
100円
さぬき市

Osettai

納め札　Osamefuda

Ometto

五輪塔　Gorintō

五輪塔　Gorintō

五 : Go : 5

輪 : Rin : Anello

塔 : Tō : Torre

Gorintō :Torre dei 5 anelli

空 Loto Etere, vuoto, energia

風 Mezza luna : Aria

火 Piramide: Fuoco

水 Sfera: Acqua

地 Cubo: Terra

La segnaletica lungo il Cammino de Santiago

La segnaletica lungo il Cammino di Shikoku

久万高原町役場
1.2km
44番大宝寺
四国のみち

へんろ道
へんろみち保存協力会

Concetto circolare del tempo

Finisterre

高野山
Koya-san

四国第八番 大宝寺
記紀本尊 薬師如来

Omikuji
Lotteria Sacra

Grande benedizione (dai-kichi, 大吉)
Media benedizione (chū-kichi, 中吉)
Piccola benedizione (shō-kichi, 小吉)
Benedizione (kichi, 吉)
maledizione (dai-kyō, 大凶).

Mezza-benedizione (han-kichi, 半吉)
Quasi-benedizione (sue-kichi, 末吉)
Quasi-piccola-benedizione (sue-shō-kichi, 末小吉)

Maledizione (kyō, 凶)
Piccola-maledizione (shō-kyō, 小凶),
Mezza-maledizione (han-kyō, 半凶),
Quasi-maledizione (sue-kyō, 末凶),
Grande maledizione (dai-kyō, 大凶).

Terubozu

Fudō Myō

Jizō

Come in ogni mio pellegrinaggio precedente i luoghi avevano avuto un ruolo fondamentale, ma la vera anima del Cammino erano stati gli incontri....

Incontri

Incontri

Come in ogni mio pellegrinaggio precedente i luoghi avevano avuto un ruolo fondamentale, ma la vera anima del Cammino erano stati gli incontri....

...mi avevano accudito, emozionato, sorpreso, a volte deluso ma mai annoiato...

Incontri

Come in ogni mio pellegrinaggio precedente i luoghi avevano avuto un ruolo fondamentale, ma la vera anima del Cammino erano stati gli incontri....

...mi avevano accudito, emozionato, sorpreso, a volte deluso ma mai annoiato...

...spesso strabilianti, commoventi, e non di rado, bizzarre, ma in ogni caso autentiche. Erano stati loro i veri protagonisti di questa avventura...

Giappone
Un «Pianeta»
Stupefacente